



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-12-2011 (punto N 22)

Delibera N 1255 del 27-12-2011

Proponente

SALVATORE ALLOCCA
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile GIOVANNI PASQUALETTI

Estensore GIOVANNI PASQUALETTI

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA REGIONE E
CRESCIT IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

Presenti

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	RICCARDO NENCINI
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI	STELLA TARGETTI

Assenti

CRISTINA SCALETTI	DANIELA SCARAMUCCIA
-------------------	------------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo di collaborazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E

Direzione Generale

RISORSE
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI
CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-21015	2011	Prenotazione			100000,00
U-21053	2011	Prenotazione			100000,00
U-21015	2011	Prenotazione			100000,00
U-21053	2011	Prenotazione			100000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 nella seduta del 29 giugno 2011, in cui si prevede un apposito progetto denominato “Giovani sì: progetto per l'autonomia dei giovani”;

Vista la L. 6 marzo 2001 n. 64, che istituisce il servizio civile nazionale;

Visto il D. Lgs. 25 aprile 2002 n. 77 “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64”, che prevede:

- all'art. 5 comma 2 che le Regioni istituiscano albi su scala regionale nei quali possono iscriversi gli enti e le organizzazioni che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale;
- all'art. 6 comma 5 che le Regioni esaminino ed approvino i progetti presentati dagli enti che svolgono la propria attività in ambito regionale e ne diano comunicazione all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), affinché questi possa esprimere il suo nulla-osta;
- all'art. 6 comma 6 che le Regioni curino il monitoraggio, il controllo e la verifica dell'attuazione dei progetti;

Visto il protocollo d'intesa 26 gennaio 2006 “Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D. Lgs. 77/02”, con il quale si prevede – fra l'altro – il trasferimento di competenze alle regioni in materia di formazione dei giovani in servizio civile e delle figure previste dalla normativa nazionale in materia di servizio civile;

Visto altresì il D.D. 12 febbraio 2010, n. 501 recante l'istituzione dell'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale, nel quale sono iscritti tutti gli enti e le organizzazioni che operano esclusivamente in ambito regionale, accreditati a presentare progetti di servizio civile alla regione Toscana;

Richiamato l'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 5/4/02, n. 77 prevede che i corsi di formazione possano essere organizzati dalle regioni anche avvalendosi di enti dotati di specifiche professionalità;

Vista la Legge Regionale n. 35 del 25 luglio 2006 con la quale è stato istituito il Servizio Civile Regionale, a cui ha fatto seguito il relativo regolamento di attuazione, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R del 20 marzo 2009 che prevede all'articolo 21 le modalità dello svolgimento della formazione generale e specifica dei giovani anche con il supporto di enti diversi da quelli titolari del progetto.

Visto altresì il D.D. 14 dicembre 2010, n. 6011 recante la pubblicazione dell'Albo degli Enti di Servizio Civile Regionale, nel quale sono iscritti tutti gli enti e le organizzazioni che operano esclusivamente in ambito regionale, accreditati a presentare progetti di servizio civile regionale presso la Regione Toscana;

Dato atto che la Giunta Regionale ha approvato con atto n. 3 del 28/11/2011, la Proposta di Legge: “Modifica alla Legge Regionale 25 luglio 2006 n. 35 (Istituzioni del Servizio Civile Regionale)”;

che all'art. 13 conferma l'impegno della Regione Toscana a sostenere l'attività di formazione ed informazione per tutti i soggetti coinvolti nel servizio civile svolto sul territorio toscano;

Ritenuto opportuno per lo svolgimento delle attività di formazione e informazione avvalersi della collaborazione di enti e associazioni con documentata esperienza nel Servizio Civile;

Considerato che la CRESCIT (Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana), che raggruppa gli enti di maggiore dimensione organizzativa appartenenti all'Albo Nazionale del Servizio Civile nazionale, con esperienza pluriennale nella realizzazione di progetti di servizio civile, si è dichiarata disponibile a curare l'organizzazione di corsi di formazione rivolti ai responsabili locali degli enti, ai tutor, ai formatori, ai referenti di monitoraggio, ai selezionatori, ai progettisti, agli operatori locali di progetto e ai giovani in servizio civile nazionale, nonché attività di monitoraggio, valutazione ed informazione, secondo indirizzi concordati con la Regione Toscana;

Considerato che con DGR n. 109 del 08/02/2010 è stato approvato uno schema di protocollo tra Regione Toscana e CRESCIT in materia di servizio civile per attuare quanto sopra previsto;

Preso atto che il suddetto protocollo è stato sottoscritto in data 01/03/2010, e che al fine di garantire senza soluzioni di continuità il proseguimento delle attività formative, di informazione, e monitoraggio si ritiene opportuno stipulare un nuovo Accordo di collaborazione, secondo lo schema allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che le parti hanno ritenuto di concordare il periodo di validità del protocollo per due anni a valere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato con l'accordo dei contraenti se interverranno modifiche alla legislazione vigente sul servizio civile;

Valutate le finalità dell'Accordo di Collaborazione nonché gli impegni economici derivanti dallo stesso e la congruenza rispetto agli atti normativi, di programmazione e amministrativi descritti in premessa;

Considerato il contenuto del citato Accordo di collaborazione e ritenuto di determinarne l'efficacia temporale in due anni;

Ritenuto opportuno quantificare l'entità della compartecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle azioni previste dal presente Accordo di Collaborazione, e che saranno dettagliate in un progetto da predisporre entro 20 giorni dalla sua sottoscrizione, in un importo non superiore ad Euro 200.000,00 annui;

Dato atto che la copertura finanziaria dei suddetti oneri è assicurata nell'ambito delle risorse vincolate di cui ai capitoli 21015 e 21053 del bilancio 2011, che saranno riportate a titolo di avanzo vincolato sul bilancio di previsione anno 2012, ai sensi dell'art. 34 comma 6 lettera a) della L.R. 36/2001, secondo la seguente ripartizione:

Prima annualità:

- capitolo 21015 "Servizio civile: finanziamento statale per attività di informazione e formazione": Euro 100.000,00;
- capitolo 21053 "Servizio civile: spese di funzionamento relative alle attività trasferite alla Regione per il servizio civile nazionale": Euro 100.000,00;

Seconda annualità:

- capitolo 21015 “Servizio civile: finanziamento statale per attività di informazione e formazione”: Euro 100.000,00;
- capitolo 21053 “Servizio civile: spese di funzionamento relative alle attività trasferite alla Regione per il servizio civile nazionale”: Euro 100.000,00;

Dato atto che le sopra citate risorse pari a complessivi Euro 400.000,00 saranno oggetto, nel corso del 2012, di apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno al capitolo 21017 che presenta la corretta classificazione economica;

Precisato che si provvederà, con successivi specifici atti, all’impegno delle risorse per le attività riconducibili all’Accordo e subordinatamente all’ esecutività della variazione di bilancio di cui sopra;

Dato atto inoltre che le attività oggetto del suddetto Accordo sono comprese nell’ambito del Piano integrato sanitario e sociale regionale 2012/2015 approvato dalla Giunta regionale in data 19/12/2011;

Ritenuto opportuno incaricare le strutture competenti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Vista la L.R. n.66 del 29/12/2010 che approva il Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013

Vista la DGR n. 5 del 10/01/2011 che approva il Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione fra Regione Toscana e CRESCIT, allegato A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire in un importo non superiore ad Euro 200.000,00 per ciascuna annualità di vigenza, l’entità della compartecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle azioni previste nel suddetto Accordo, che trovano copertura nell’ambito delle risorse vincolate di cui ai capitoli 21015 e 21053 del bilancio 2011 e che saranno riportate a titolo di avanzo vincolato sul bilancio di previsione 2012, ai sensi dell’art. 34 comma 6 lettera a) della L.R. 36/2001.
- 3) di prenotare pertanto, ai fini dell’attuazione dell’Accordo di collaborazione di cui al precedente punto 1, l’importo complessivo di Euro di Euro 400.000,00 sul bilancio 2011 secondo la seguente articolazione per capitolo:
 - capitolo 21015 per Euro 200.000,00;
 - capitolo 21053 per Euro 200.000,00;
- 4) di dare atto che le suddette risorse pari a complessivi Euro 400.000,00 saranno oggetto nel corso del 2012 di apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno al capitolo 21017 che presenta la corretta classificazione economica;
- 5) di subordinare l’assunzione dei successivi impegni di spesa all’esecutività della variazione di bilancio di cui al capoverso precedente;
- 6) di incaricare la struttura competente della Direzione Generale dei Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione ed all’attuazione del citato accordo.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2 lett. A) della L.R. 23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente responsabile
GIOVANNI PASQUALETTI

Il direttore generale sostituto
GIOVANNA FAENZI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA E CONFERENZA REGIONALE DEGLI ENTI PER IL SERVIZIO
CIVILE IN TOSCANA (CRESCIT)**

*Per la realizzazione di interventi di formazione e informazione
per gli Enti iscritti agli Albi Regionali del Servizio Civile*

Premesso che con il Protocollo d'intesa del 26 gennaio 2006 "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.lgs. n. 77/2002" si prevede la ripartizione delle competenze in materia di servizio civile tra lo Stato e le Regioni e la predisposizione di un processo di progressiva assunzione di funzioni e responsabilità, prima di competenza statale, da parte delle Regioni, nello specifico settore della Formazione di servizio civile;

Premesso che a partire dai progetti avviati nel 2007, le Regioni si sono impegnate con il Protocollo di cui al punto precedente ad erogare i corsi di formazione per i formatori di servizio civile, accreditati ma privi della prevista esperienza, che operino nell'ambito degli Enti iscritti nel proprio albo;

Premesso che con Legge Regionale n. 35 del 25 luglio 2006 è stato istituito il **Servizio Civile Regionale** a cui ha fatto seguito il relativo regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R del 20 marzo 2009 che prevede all'art. 21 le modalità di svolgimento della formazione generale e specifica dei giovani anche con il supporto di enti diversi da quelli titolari dei progetti .

Premesso che l'art. 28 del regolamento di attuazione della legge regionale n. 35 del 25 luglio 2006 prevede una quota destinata ad iniziative formative ed informative, quali promozione, formazione, stampe, elaborazioni statistiche, collaborazioni occasionali, organizzazione di eventi.

Preso atto che la Giunta regionale ha approvato , con atto n. 3 del 28.11.2011, la Proposta di Legge: "Modifiche alla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35 (Istituzione del Servizio Civile regionale)", che all'art.13 conferma l'impegno della Regione Toscana a sostenere l'attività di formazione ed informazione per tutti i soggetti coinvolti nel Servizio Civile svolto sul territorio toscano;

Ritenuto opportuno per lo svolgimento delle attività di formazione e informazione avvalersi della collaborazione di enti e associazioni con documentata esperienza nel servizio civile;

Considerato che la CRESCIT (Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana), che raggruppa gli enti di maggior dimensione organizzativa, appartenenti all'Albo Nazionale del Servizio Civile Nazionale, con esperienza pluriennale nella realizzazione di progetti di Servizio civile, si è dichiarata disponibile a realizzare una progettualità comprensiva di un master plan che includa anche la cura e

l'organizzazione di corsi di formazione per il personale degli enti iscritti all'Albo regionale;

Al fine di assicurare alle attività di formazione e informazione le migliori condizioni per lo svolgimento delle stesse gli enti firmatari del presente accordo stabiliscono quanto segue:

1. Obiettivi

La CRESCIT nell'ambito del disegno progettuale si impegna a:

- organizzare corsi di formazione degli operatori di servizio civile elevandone la competenza e sensibilità;
- contribuire alla qualificazione della formazione per i giovani in servizio civile;
- indirizzare entrambi gli obiettivi predetti ad una focalizzazione sempre più netta del valore della partecipazione e della cittadinanza attiva come fondante il servizio civile;
- collaborare ad avviare un'attività di monitoraggio analitico per tipologie e diverse dei progetti di servizio civile sul territorio toscano;
- approfondire con iniziative di informazione e di ricerca l'impatto socio-economico e culturale del fenomeno servizio civile nel tessuto della società toscana:

2. Destinatari

2.1 Operatori degli Enti:

- a) Responsabile locale di ente accreditato
- b) Operatore locale di progetto
- c) Formatore
- d) Responsabile dei progetti e operatori di progetto di Servizio Civile Regionale
- e) Referente monitoraggio
- f) Selezionatore
- g) Progettista

2.2 Giovani in servizio civile nazionale e regionale

3. Attività

3.1.a Formazione e Aggiornamento degli operatori

Una funzione essenziale dell'accordo consiste nella formazione e nell'aggiornamento degli operatori del servizio civile in Toscana. I corsi saranno rivolti agli operatori di tutti gli enti operativi in Toscana, sia pubblici sia privati, iscritti agli Albi regionali. Si prevedono corsi specifici di formazione per tutti i soggetti indicati al punto 2. Per ognuno dei corsi previsti verrà concordato con la Regione un programma omogeneo dei corsi, sulla base degli standard richiesti dall'UNSC, ma tenendo conto anche dell'esigenza di sviluppare particolarmente i temi delle comunità solidali e della cittadinanza attiva. Per ogni corso si dovranno prevedere modalità integrate sia di lezione frontale sia di lavoro di gruppo. I corsi saranno tenuti da un pool di formatori del quale faranno parte sia formatori riconosciuti dall'UNSC provenienti dagli Enti di prima classe soci della CRESCIT, sia esperti esterni alla CRESCIT individuati per specifica competenza

scientifico e universitaria.

Si prevedono tre diversi tipi di corso.

Corsi destinati ai Responsabili locali di ente accreditato e ai Progettisti, dedicati alle tematiche generali, alla legislazione, alla progettazione, alle finalità del servizio civile. Obiettivo specifico di tale corso è il consolidamento delle competenze e conoscenze dei responsabili operativi, primo interfaccia della Regione per il servizio civile e perno decisionale nel sistema degli enti. Si prevedono per ognuno di questi corsi 2 giornate formative, per un totale di 16 ore, prevedendo classi da non più di 20 persone, programmando i corsi necessari sia per la fase formativa sia per quella di aggiornamento.

Corsi destinati ai Responsabili dei progetti e operatori di progetto di Servizio Civile Regionale, agli Operatori locali di progetto, ai Referenti monitoraggio e ai Selettori, dedicato alla comunicazione giovanile, al lavoro di gruppo, alla motivazione, alla cittadinanza attiva, alle finalità del servizio civile. Obiettivo specifico di tale corso è l'adeguamento continuativo degli operatori del servizio civile che hanno contatto diretto coi giovani ad un rapporto partecipativo e formativo. Si prevedono per ognuno di questi corsi una giornata formativa, per un totale di 8 ore. Prevedendo classi da non più di 20 persone, programmando i corsi necessari sia per la fase formativa sia per quella di aggiornamento.

Corso destinato ai Formatori, dedicato alla specificità del servizio civile, alle sue finalità e ai suoi valori, alle dinamiche di gruppo, ai diritti e doveri del giovane in servizio civile. Obiettivo specifico di tale corso è la preparazione e l'aggiornamento omogeneo di un pool di formatori che siano operativi su tutto il territorio regionale. Si prevedono per ognuno di questi corsi 4 giornate formative, per un totale di 32 ore. Prevedendo classi da non più di 20 persone, programmando i corsi necessari sia per la fase formativa sia per quella di aggiornamento.

3.1.b Formazione dei giovani in servizio civile regionale

Si prevedono corsi di formazione integrativa a quella obbligatoria degli enti sul valore della cittadinanza attiva, dell'impegno sociale, del volontariato e della partecipazione in collaborazione con le azioni di Giovani Sì. Si prevedono per ognuno di questi corsi 2 giornate formative, per un totale di 10 ore con classi da non più di 30 persone.

3.2. Giornata annuale del servizio civile in Toscana, con assemblea dei giovani in servizio

Organizzazione, in collaborazione con la Regione Toscana, un appuntamento stabile, e iniziative concordate con una triplice finalità:

- Presentare il rapporto sul servizio civile in Toscana relativo all'anno precedente, e farne occasione di riflessione e di dibattito politico e organizzativo ;
- Valutazione ex post sugli effetti del Servizio Civile sul territorio regionale ;
- Dare voce ai giovani in servizio civile, organizzando formalmente l'Assemblea annuale dei giovani in servizio civile, con elezione dei rappresentanti nella Consulta Regionale .

3.3. Produzione di materiale informativo e didattico

La REGIONE TOSCANA intende promuovere la realizzazione di materiale che rilanci e incrementi la riflessione e l'informazione su quello che è in concreto il servizio civile, sulle sue ragioni ideali e sociali, sulle sue potenzialità formative, in particolare riguardo alle attività svolte all'interno del territorio regionale

della Toscana. A tal fine si prevede la realizzazione e la diffusione di materiale informativo e didattico, nelle forme più diversificate e rivolte a diverso utilizzo (manifesti, volantini, "booklets", volumi, cd -rom, video, spot audio e video, etc.). Tali materiali dovranno essere realizzati previo accordo con la REGIONE TOSCANA e saranno presentati ogni anno in occasione della Giornata annuale di cui al precedente punto 3.4. e distribuiti a cura della CRESCIT agli enti iscritti agli Albi regionali. Tutto il materiale di cui sopra rimarrà interamente di proprietà della REGIONE TOSCANA e dovrà riportare evidenziato nell'intestazione il logo della REGIONE TOSCANA.

3.4. Pubblicità e sensibilizzazione

Saranno predisposte forme di visibilità delle attività e dei progetti di Servizio civile tramite i media tradizionali, internet, nonché la divulgazione delle attività tramite i canali della rete del Terzo Settore e degli Enti Locali.

La CRESCIT potrà collaborare alla realizzazione di una procedura per la gestione informatizzata delle attività di servizio civile nel territorio della REGIONE TOSCANA, secondo le direttive espresse nella L.R. 54/2009 e d'intesa con la Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo, in analogia e corrispondente a quanto realizzato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (banca dati, programma gestionale, interfaccia web ecc...).

Saranno poste in essere azioni di pubblicità e sensibilizzazione del servizio civile regionale in collaborazione con la struttura di Giovani Sì.

4. Durata

Il presente accordo di collaborazione ha valore dal giorno della sottoscrizione fino al 31/12/2013.

Il presente accordo può essere modificato con l'accordo dei contraenti.

5. Compartecipazione finanziaria della Regione

La Regione si impegna a contribuire alla realizzazione delle attività del presente accordo, secondo quanto indicato nella progettualità presentata dal Crescit, con una compartecipazione complessiva non superiore ad euro 400.000,00.

Le quote di compartecipazione saranno liquidate con appositi atti a seguito dei risultati del monitoraggio effettuato.

6. Organizzazione

Per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori si prevede il concorso delle diverse associazioni soci della CRESCIT, coordinate da una segreteria organizzativa e da una amministrativa.

Si prevedono forme di visibilità del progetto tramite internet, nonché la pubblicizzazione delle attività tramite i canali della rete del Terzo Settore e degli Enti Locali.

7. Tempi

Al fine di garantire soluzione di continuità con il biennio precedente, e consentire in tal modo fin dall'inizio del 2012 il livello organizzativo indispensabile alla buona riuscita delle azioni previste (formazione,

monitoraggio e attività informativa, ecc.), il Crescit si impegna a presentare alla Regione Toscana entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo il master plan del progetto delle attività ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto Firenze, li

Regione Toscana

Crescit
